ATTIVITÀ SVOLTE DAGLI ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO: 49° ENRICO TOTI- GIOSUÈ BORSI-ULISSE PROTA GIURLEO.

A cura di: Aprea Raffaella

Cosa si è realizzato

La storia della scuola primaria E. Toti è ormai da diversi anni oggetto di studio e ricerca da parte dei docenti e degli studenti della scuola stessa. Attraverso il recupero di materiale d'archivio, registri, protocolli, sussidi e altro, si è potuto ricostruire, passo dopo passo, ciò che la scuola ha rappresentato negli anni sia dal punto di vista storico-sociale che culturale e approfondire, contemporaneamente, la conoscenza delle origini del territorio e del proprio quartiere. Al recupero del materiale scolastico, d'archivio e non, è seguito il suo riordino ed una giusta collocazione in un piccolo "Museo", allestito all'interno della scuola. Lo studio analitico di ciò che è stato rinvenuto ha condotto, successivamente, ad una vera e propria ricerca storica sul campo, di notevole interesse, sia per gli insegnanti che per gli alunni.

Il primo lavoro realizzato è stato la pubblicazione di un saggio nel 2001, "Una scuola diventa anche museo", in cui si sono raccolte tutte le notizie e le testimonianze ritrovate sulla storia della scuola, successivamente è stato ampliato con un opuscolo. Anche la raccolta di fotografie, verbali, pagelle, registri, atti pubblici, sono riportati in questo libricino. Negli anni successivi sono seguite diverse attività: l'osservazione e l'analisi dei registri, il più vecchio risale al 1895, hanno permesso di risalire al tipo di economia familiare che prevaleva alla fine dell'800 e primi del '900, di "Ponticelli", allora comune autonomo. Dalla lettura dei registri di classe e dalle relazione degli insegnanti dei primi anni '20, invece, sono emersi particolari molto interessanti dal punto di vista storico e sociale del territorio. In alcune cronache, ad esempio, i docenti denunciavano chiaramente il degrado familiare e l'alto tasso di povertà in cui versava il comune. E ancora, che durante il periodo estivo la frequenza degli alunni si riduceva sensibilmente perché impegnati a lavorare i campi con i genitori. Anche quelle riferite ai bombardamenti della seconda guerra mondiale, 1940/1942,hanno suscitato molto interesse e dato vita a vere e proprie lezioni di storia e ad interessanti dibattiti tra gli alunni.

Nella nostra scuola si è anche lavorato nel 2001 al recupero dei libri della "Biblioteca Popolare", libri di indiscusso valore storico, datati fine '800 e primi '900, raccolti e donati dall' insegnante G. Iervolino negli anni '20 del secolo scorso, oggi catalogati e inseriti nel circuito S.B.N. Attraverso queste attività e questo tipo di approccio di studio-ricerca, la "scuola" è stata vista, dagli stessi alunni, come luogo di crescita per tutti, come luogo di incontro tra individuo e società, come un luogo sano e di diffusione culturale. Il ritrovamento dei sussidi didattici,poi, ha permesso una vera e analitica ricostruzione degli strumenti usati per la pratica delle attività didattiche negli anni, sia dagli alunni che dagli insegnanti. Come precedentemente detto, il materiale fino ad oggi raccolto è in un piccolo Museo permanente, istituito nel 2001, di grande valore storico per il quartiere e soprattutto per la scuola. Esso è aperto al pubblico nel mese di Maggio, ed è in quella occasione che gli studenti, dei due ordini di scuola primaria e secondaria, approfondiscono e presentano la storia della scuola e del territorio a se stessi ed ai visitatori.

Attività

Il recupero della “memoria storica“ è sempre stato il fulcro e il centro dell’interesse su cui si sono sviluppate le principali attività. La ricerca , la raccolta di materiale scolastico, l’osservazione e lo studio dei documenti ritrovati (registri, protocolli, fotografie, documenti etc.) hanno condotto, e ancora oggi conducono, gli studenti alla conoscenza approfondita delle origini della storia della propria scuola, strettamente collegata a quella del territorio e del proprio quartiere. La realizzazione da parte degli alunni e degli insegnanti del piccolo Museo, è la prova tangibile di tale percorso. Anche la grande festa dedicata ai 100 anni della scuola (1914- 2014) è stata una attività proiettata verso il rispetto dell’istituzione ed il recupero della storia.

Tuttavia nel corso degli anni si è sempre cercato di proporre attività diverse agli studenti, anche in considerazione del livello scolastico di appartenenza (primaria o secondaria di primo grado). L’apertura al territorio del museo nel mese di Maggio ha visto e vede coinvolti gli alunni dei due ordini di scuola contemporaneamente e in modo sinergico.

Ricerca storica, catalogazioni, recupero di materiale e successivo ripristino, mostre di pittura, *open day* con profilo storico, attività teatrali, è ciò che nel corso degli anni è stato proposto agli alunni. Forse l’attività teatrale insieme alla ricerca sono state quelle vissute con più trasporto ed interesse dagli alunni. Con la drammatizzazione del testo “La mia scuola ... la nostra storia”, rappresenta la vera storia della scuola con i veri protagonisti del passato storico che hanno contribuito alla sua costruzione, gli alunni di quinta della primaria sono entrati direttamente nella realtà del passato, vestendo realmente i panni dei protagonisti della storia della loro scuola. Questo lavoro, oltre a suscitare entusiasmo e interesse, ha avuto una vera valenza interdisciplinare. Sono state coinvolte tutte le discipline in modo trasversale e sinergico. Come si evince dalla mappa concettuale qui allegata le attività sono state di arte e immagine (le scenografie), di musica (canti scelti del periodo storico), corpo e movimento (balli del periodo storico),cittadinanza e costituzione (dinamiche politiche), di storia (dall’unità d’Italia al 1914), di recitazione (drammatizzazione). Tutto ciò ha affascinato e appassionato non solo le insegnanti e gli alunni ma anche le loro famiglie. Le scolaresche hanno vissuto da protagonisti la storia della propria scuola, legata al territorio e al proprio quartiere e al periodo storico.

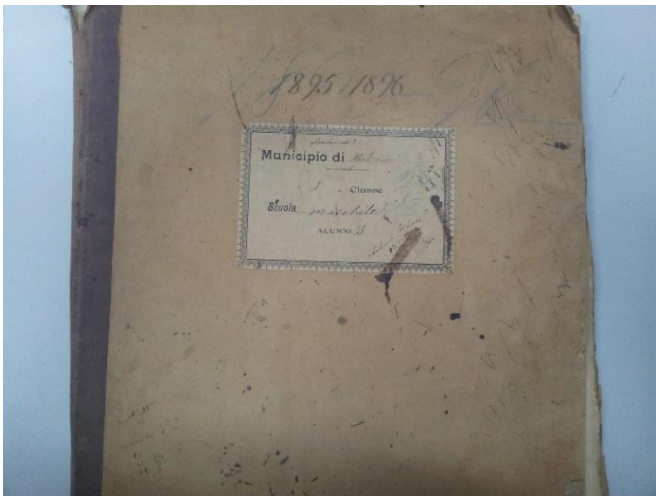


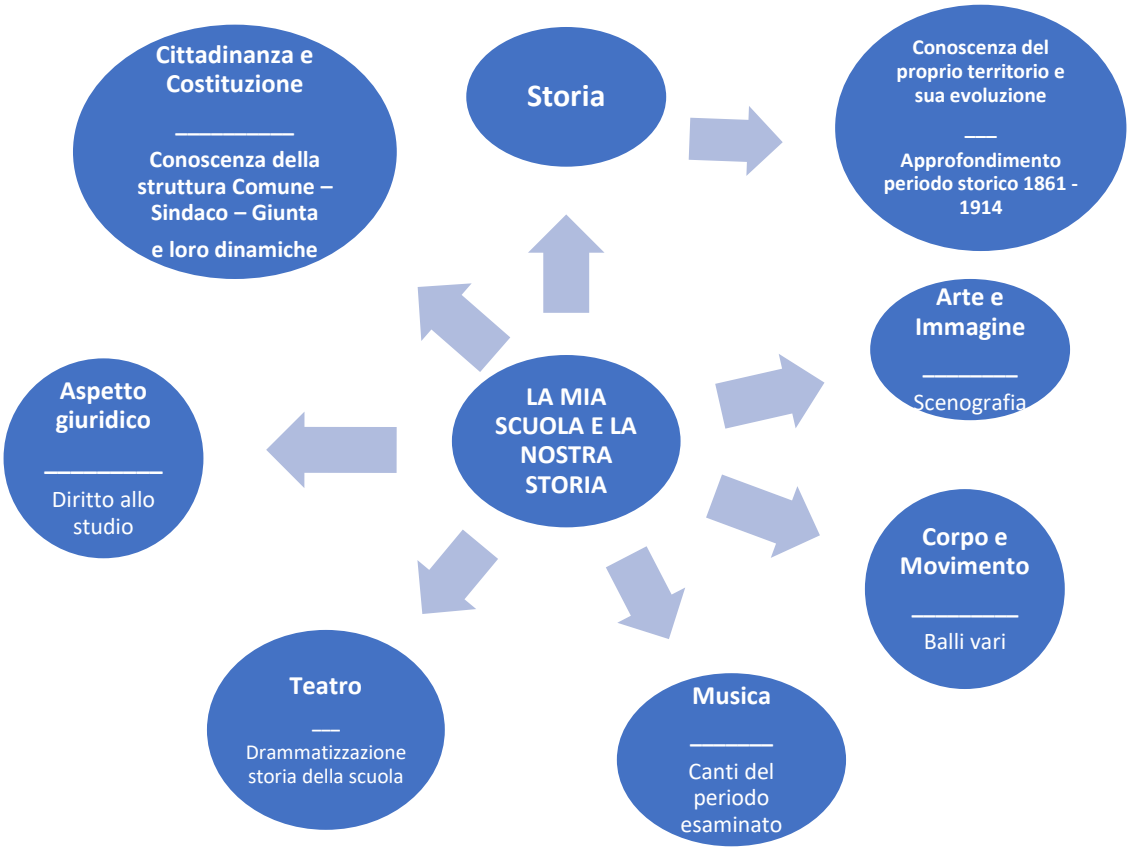
Fig. 1 - Registro a.s. 1895-1896

Fig. 2 - Libri della Biblioteca Popolare istituita l'11 gennaio 1925

Metodologie

Come precedentemente esposto, le attività programmate e proposte agli alunni dell'istituto hanno rispettato i bisogni e le attitudini di ogni fascia di età. Gli interventi didattici su cui si è puntato sono stati quelli della ricerca, della raccolta dei dati, della classificazione e catalogazione, nonché quella dell'indagine pura per stimolare e promuovere uno studio scientifico della storia. Attraverso tale percorsosi è voluto valorizzare ed avvicinare gli alunni a quella che è definita "memoria storica", indispensabile per sviluppare la propria individualità in un contesto sociale comune e più ampio. Tutti gli alunni, primaria e secondaria di primo grado, hanno lavorato sulla raccolta dei dati, sull'osservazione, sulla classificazione di ciò che è stato rinvenuto e valutato, su ogni oggetto e su ogni notizia. La catalogazione per aree di indagine, la verifica delle fonti raccolte hanno completato il lavoro. L'approccio didattico si è avvalso delle nuove metodologie come il *learning by doing* eil *roleplaying*. Con la drammatizzazione sono state incentrate in modo sinergico le attitudini degli alunni e il coinvolgimento di più discipline. Ciò ha permesso uno studio globale e sinergico, in un clima sereno e collaborativo.

Viene qui riportata la mappa concettuale su cui è stato organizzato il lavoro teatrale.



Museo scolastico

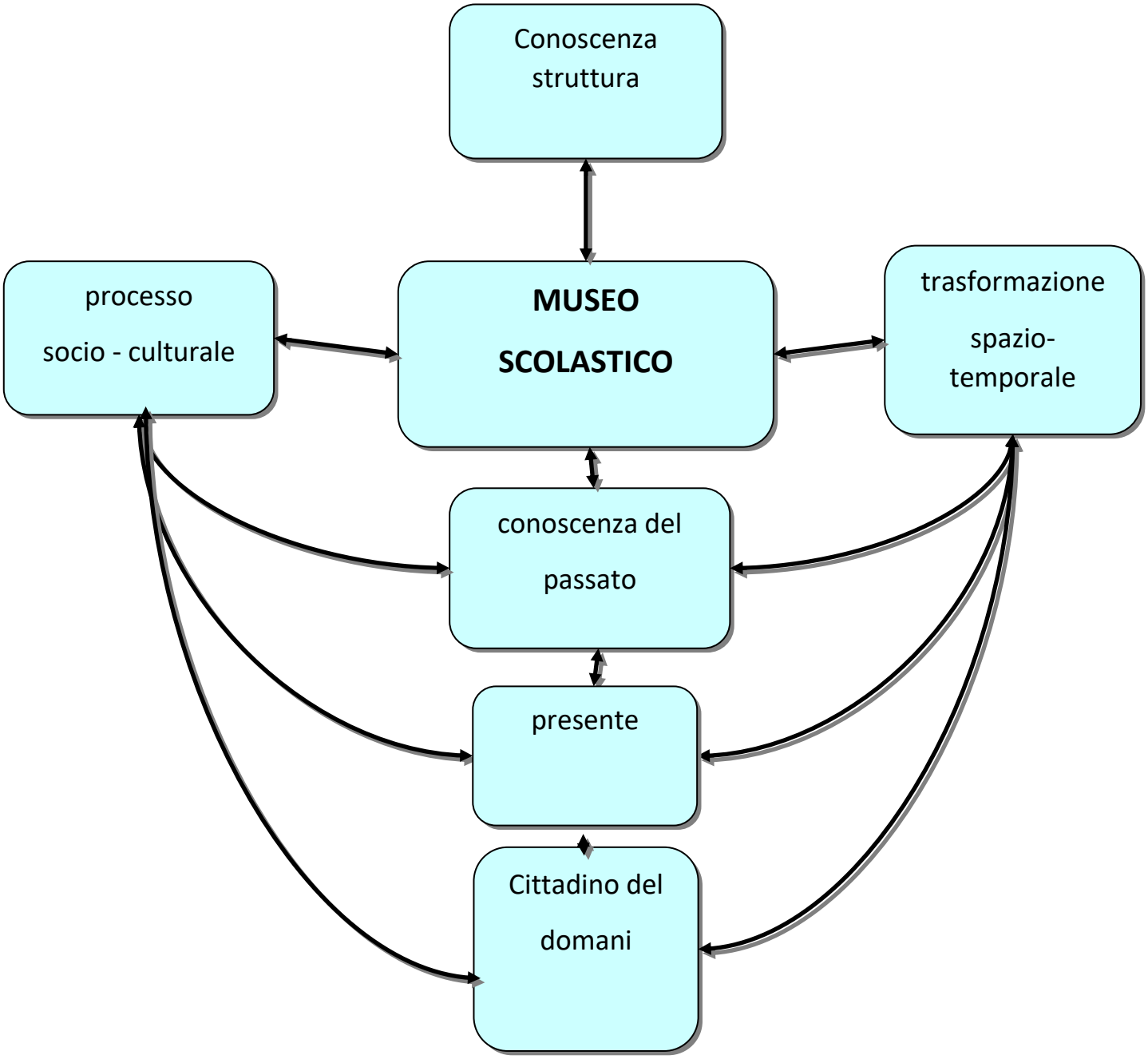


Fig. 3 - Edificio scolastico Enrico Toti edificato nel 1914 (Foto del 1922)
Intitolato ad Enrico Toti nel 1933

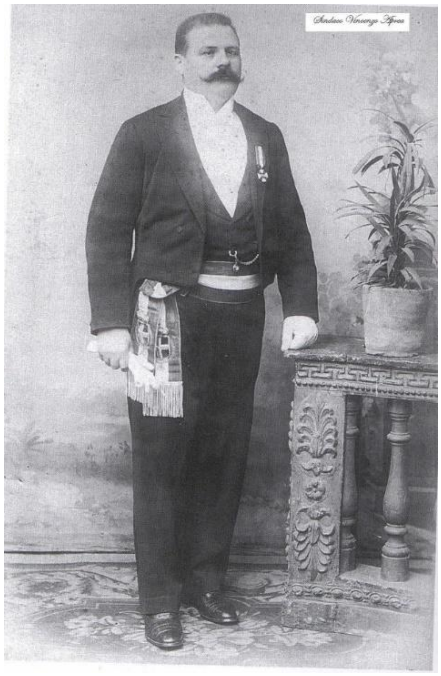
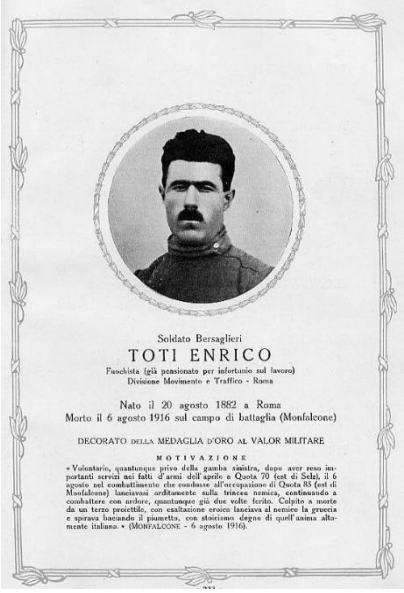


Fig. 4 - Sindaco Vincenzo Aprea

(1855 - 1918)

Fig. 5 - Maestro Gennaro Iervolino - Promotore della Biblioteca Popolare istituita nel 1925



Soldato Bersaglieri

TOTI ENRICO

Fuochista (già pensionato per infortunio sul lavoro)
Divisione Movimento e Traffico - Roma

Nato il 20 agosto 1882 a Roma
Morto il 6 agosto 1916 sul campo di battaglia (Monfalcone)

DECORATO DELLA MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

MOTIVAZIONE

« Volontario, quantunque privo della gamba sinistra, dopo aver reso importanti servizi nei fatti d'armi dell'agosto a Quota 70 (est di Sela), il 6 agosto nel combattimento che condusse all'occupazione di Quota 85 (est di Monfalcone) lanciavasi arditamente sulla trincea nemica, continuando a combattere con ardore, quantunque già due volte ferito. Colpito a morte da un terzo proiettile, con esaltazione eroica lasciava al nemico la gruccia e spirava baciando il piumetto, con stoicismo degno di quell'anima altamente italiana. » (MONFALCONE - 6 agosto 1916).

Fig. 6 - Enrico Toti - Caduto il 6 agosto 1916 sul campo di battaglia a Monfalcone.

Medaglia d'oro al valore militare I Guerra Mondiale

Rappresentazione dello spettacolo: "Una scuola... la nostra storia. Grazie sindaco." degli alunni della V D , a.s. 2016/2017.

Ins. Aprea Raffaella